Anno XXVII. Lunedì 21 Settembre 1874 N. 218.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI



Delizie Repubblicane

Ai giornali che tuttodì sbraitano contro il sistema, contro gli errori del governo monarchico, contro gli enormi abusi della nostra amministrazione e che lasciano intendere, se non lo dicono netto per non essere lasciati in asso come l' *Unità Italiana*, che il rimedio c' è, pronto, infallibile, come la Revalenta Arabica, che basterebbe proclamare la repubblica per far venire l' età felice — a questi declamatori in buona e mala fede, si presenta lo spettacolo di Francia e Spagna, che sono un insegnamento abbastanza chiaro e terribile.

Ma essi dicono che codesti due paesi sono troppo corrotti, e troppo profondamente, dalla monarchia, e che bisogna piuttosto guardare la giovane America dove c' è una grande, una vera repubblica.

E di tanto in tanto in fatti il telegrafo richiama la nostra attenzione sulle delizie di quel governo. Anche pochi giorni fa esso ci segnalava le belle imprese che vi si compiono sotto l' egida del patto federale.

Nella Luigiana c' è un cotal Kellog che a forza d' intrighi è riuscito ad essere nominato governatore di quello Stato (poichè anche in America l' intrigo è arma potente sopra ogni altra). Egli s' è circondato di cagnotti fedeli, ha saputo intimidire i suoi avversarii e in breve si è reso il padrone del paese; chi è con lui può aspirare alle publiche cariche, può mettere impunemente le mani nel pubblico tesoro, può essere birba e pretenderla a galantuomo, può essere un imbecille e farla tenere ai più intelligenti e cospicui cittadini.

La cosa fu spinta così che, al pari d' ogni eccesso, provocò una reazione; gli onesti e migliori cittadini, conculcati dai funzionari, derubati dai gabellotti, condannati ingiustamente da giudici venali e corrotti, si strinsero compatti per combattere la rielezione del Kellog.

Egli allora per mettersi al coperto da ogni eventualità fece votare alla legislatura, della cui servilità era sicuro, due leggi elettorali, che passarono senza essere discusse e nemmanco lette da quei medesimi che le votarono.

Una delle leggi, che fu pubblicata a tempo opportuno, dava al governatore tutti i poteri necessari per manipolare i voti a suo profitto; la seconda, tenuta segreta, abrogava la prima. Così egli poteva giuocare doppio giuoco; s' egli riusciva sotto l' impero della prima legge, bruciava l' altra; se per un caso stranissimo egli restava nella tromba, egli publicava la seconda legge e proclamava la nullità dell' elezione perchè fatta sotto l' impero d' una legge abrogata.

E nella Luigiana non si può dire col Mugnaio di Postdam che vi sono ancora dei giudici; con un re, fos-s' anco Federigo II, sono compatibili dei giudici incorrotti, ma non con un governatore repubblicano dello stampo del Kellog.

Naturalmente il Kellog riuscì ad essere rieletto e giù peggio di prima a sgovernare in nome s' intende della repubblica. I cittadini conculcati ricorsero al Presidente Grant, che li mandò a carte quarantanove; mandarono una commissione al Congresso, ma anche là il Kellog si comprò il favore dei rappresentanti e la commissione non ha potuto ottenere nulla.

Esauriti i mezzi legali, i cittadini ricorsero alle vie di fatto e, levatisi in armi, hanno tolto di seggio il Kellog e hanno messo in suo luogo il Penn.

Il telegrafo ci ha informati di questi ultimi fatti, del sangue sparso e della resistenza che tuttavia vuol opporre il Grant. Esso ci informerà dell' esito finale di questa sollevazione che difficilmente potrà essere repressa.

Bel paese però l' America, e che bel governo quella repubblica dove per farsi dare ragione bisogna ricorrere alle armi poichè la corruzione invade gli uffici, i tribunali, le legislature e perfino il Congresso!

E che fortuna per un paese l' avere un Kellog che faccia provare le delizie del regime repubblicano. E quanti Kellog non si noverano tra i nostri così detti liberali, che la libertà l' amano tanto da volerla tutta per se! Per ora sono Kellog in sedicesimo o in trentaduesimo, i nostri, o piuttosto germi di futuri Kellog, che si svilupperebbero e prospererebbero come i loro colleghi del nuovo mondo se non li tenesse soffocati e rachitici l' oppressione monarchica, che, non fosse che per questo speriamo ed auguriamo che duri un bel pezzo ancora. (*Sentin. Bresciana.*)

INSEGNAMENTO TECNICO

Presso il ministero di agricolturara e commercio ebbe luogo una prima adunanza dei presidi dei principali Istituti tecnici dello Stato e dei due Istituti aventi la sola sezione agronomica, a fine di discutere sopra alcuni quesiti proposti dal ministero per coordinare nei diversi Istituti l' ap-

---

APPENDICE

AMORE E PATRIOTTISMO

RACCONTO

DI

Secondo Sturatti

ULTIMA PARTE

XX°

Misteriosa scomparsa

Man mano che Valerio procedeva nel suo cammino, ricomparivangli dei pensieri, e non in folla, ma ad uno ad uno, proprio come talvolta accade di veder riempirsi un vaso a goccia, a goccia. Arrivato nel suo appartamento il Dazzari trovossi calmo; aveva le idee chiare, erasi appigliato al partito di liberare almeno Tullio, nessun ostacolo s' oppose, sembrava che tutto quello che aveva promesso di fare fosse stato lungamente meditato prima d' oggi.

Si mise a letto, e dormì.

Alla mattina seguente Germano, con fare di chi ha cose di grave momento da compiere, presentossi al Commissario porgendogli delle carte:

— Fortunatamente non ho colto nel segno provedendo come la sarebbe finita per lei... ci scommetto che questi scritti risguardano i prigionieri... così almeno mi ha fatto credere l' aggiunto...

Valerio le prese, e con grande interessamento le esaminò appuntino. Tratto, tratto facevasi cupo, tal' altra invece diffondevasi sul suo volto una tinta rossiccia e le labbra sorridevano. Il Dazzari aveva una certa espressione di bonarietà scolpita in faccia che palesava chiaramente quanto fosse tranquilla la sua anima. Si tenne in silenzio per lungo tempo, durante il quale Germano fece un po' di tutto per mantenersi affatto estraneo ad ogni cosa. Celatamente però, faceva tesoro di tutti i motti di meraviglia del suo signore.

— Vedi Germano se tutto mi favorisce... mi viene affidata la custodia dei congiurati fino a nuovo ordine... di più debbo assumerli in esame.... Sei proprio l' uccello del mal augurio tu.... predici sempre sventure.

— Meno male signore.... così potrà fare del bene ai prigionieri... lo faccia veh con molta cautela...

— Lasciane la cura a me.... Tullio sarà salvo certamente...

— Lo crede eh?..

— Scorgo da questa relazione come egli non venga accusato... tutta la colpa s' aggrava sul Morini e Federico... Oh ma non gli faranno gran male... capiscono che la corda è di già troppo tesa, la violenza a nulla frutterebbe, far uso di servitù oggi è cosa funesta... fra pochi giorni ne dovranno render conto...

— Ah sì...

— Certamente!... tutto quanto è qui scritto mi rafferma vieppiù nella convinzione che il Veneto presto lo cederanno... se l' aspettano di giorno in giorno una dichiarazione di guerra... poveracci!.. si raccomandano di far paura senza commettere cattiverie.... Non poteva scrivermi di meglio questo signor delegato... avrà un bell' aspettare il compenso pel servigio prestato.... oh ma bene, benissimo, gonfiano le mie vele.... leveremo l' àncora.... si farà viaggio....

— Vuol far viaggio?.. e dove va, se è lecito il saperlo....

— Che viaggio!.. che viaggio... intendo dire che rimetterò Tullio subito in libertà, pel signor Morini e Federico farò in modo che il loro trattamento non sia in nulla riprovevole.

— Cammini cautamente signore... sarebbe un vero peccato se le cose andassero a rovescio....

— Almeno che tu non mi tradisca...

— Ma signore....

— Lo vedi già che sono ben lontano da tale pensiero... ti metto a parte di tutto... Se vuoi farmi del male padronissimo, ma non ne godresti lungamente, perocchè non sei poi tanto sciocco da non capire che fra poco saresti giudicato... Se rendiamo servigio ai congiurati, essi si ricorderanno di noi....

— Ella parla assennatamente, ma vede bene che l' audacia ci può tornare funesta.... Se ella oggi vuol fare del bene a persone che le pagheranno per bene i suoi servigi, e qui la voce del galeotto risuonò distinta, convien pure farlo in modo che non trapeli nulla... la polizia potrebbe....

— Non aver di cotali dubbi... sono certo che mi hanno in grande stima...

— Sicuro che i di lei servigi....

— Germano!...

— Perdoni....

— Vattene!...

— Ubbidisco....; quando fu sulla soglia fece un umilissimo inchino chiedendo: ha comandi?...

— Nessuno....

Germano aveva regolate le cose in modo che Tullio, benchè prigioniero, potesse però venire rimesso in libertà senza nessun ostacolo da parte dell' autorità di polizia. Di più, concertandosi con il delegato per sorprendere i congiunti, aveva saputo dire tante cose così particolareggiate ed in modo da lasciar credere che era stato Valerio ad ordire tutto quanto, ma desiderava rimanere estraneo, acciò

plicazione degli ordinamenti e programmi per l' istruzione industriale.

L' adunanza fu presieduta dal ministro e v' intervennero il segretario generale del Ministero, il direttore dell' uffizio dell' istruzione industriale, i professori Calvino e Celi ispettori addetti all' uffizio medesimo, l' on. deputato Nobili per l' Istituto tecnico di Firenze, il professore Alfonso Cossa direttore della Stazione sperimentale agraria di Torino e i presidi Bardelli, Boccardo, Busoni, Cavallero, Del Giudice, Fasce, Gallian, Guidi, Rosi.

Il ministro ha aperto la seduta con un discorso nel quale trattò delle più importanti questioni attinenti all' insegnamento tecnico e professionale, esponendo in pari tempo le osservazioni cui ha dato luogo presso i vari Istituti l' esperienza degli ordinamenti vigenti.

Fu quindi discusso il primo quesito che versava *sugli esami di ammissione, i loro limiti e la loro corrispondenza con gli studi fatti in altri Istituti di istruzione.*

Documenti Governativi

MINISTERO

DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Si rende noto che giusta il ruolo organico approvato per questo Ministero con R. decreto del 26 marzo 1873, trovandosi in esso vacanti:

N. 2 posti di sottosegretario (1ª categoria),
N. 3 posti di computista di 2ª classe (2ª categoria),
N. 3 posti di ufficiali di scrittura (3ª categoria),

con lo stipendio di annue lire 1500, oltre l' indennità d' alloggio, si apriranno il 16 pel vegnente novembre presso questo Ministero stesso gli esami di concorso per il relativo conferimento. Se fino all' apertura degli esami si verificherà la vacanza di un altro posto per ciascuna delle tre categorie sarà pure provveduto con il presente concorso.

A forma dell' articolo 3 del precitato R. decreto gli aspiranti ai prementovati posti di 1ª e 2ª categoria dovranno comprovare di aver riportata per lo meno la licenza liceale, o d' istituto tecnico; e quelli che aspirano ai posti di 3ª categoria dovranno comprovare di aver riportata la licenza ginnasiale, o superato l' esame del secondo anno d' istituto tecnico, o di aver titoli equipollenti.

E gli uni e gli altri dovranno inoltre far constatare della loro buona condotta mediante apposito attestato del rispettivo municipio.

Non saranno ammessi al concorso ai posti di prima e seconda categoria coloro che siano inferiori d' età ai diciotto anni o superiori ai trenta.

Le domande, in carta bollata, di coloro che vorranno concorrere, dovranno essere presentate al Ministero di Pubblica Istruzione al più tardi dentro il mese di ottobre, munite dei richiesti documenti ed attestati, ai quali potranno unire quegli altri titoli di merito che crederanno opportuni.

Gli esami di concorso saranno dati secondo il seguente programma:

Prima Categoria

Esame scritto. — Due composizioni italiane; l' una concernente un fatto della storia civile d' Italia od un giudizio letterario; l' altra una questione di diritto amministrativo — Soluzione di un problema di aritmetica da risolversi colla regola del tre.

Esame orale. — Storia d' Italia e geografia politica — Analisi filologica ed estetica di uno squarcio di classico italiano — Nozioni di diritto amministrativo; legge comunale e provinciale e legge sull' ordinamento della pubblica istruzione.

Seconda Categoria

Esame scritto. — Operazioni di aritmetica superiore — Relazione alla Corte de' conti sopra una questione di ragioneria.

Esame orale. — Teoria della scrittura doppia — Quesiti sul sistema metrico — Leggi della Corte dei conti, del Consiglio di Stato e della Contabilità dello Stato — Divisioni amministrative del Regno.

Terza Categoria

Esame scritto. — Calligrafia — Composizione italiana — Quesiti sulle quattro prime operazioni d' aritmetica — Compilazioni di uno specchio per registrare le indicazioni comprese in un tema — Divisioni amministrative del Regno.

A parità di voti si darà la preferenza ai laureati, ed in mancanza di laurea, a chi abbia dato saggio di conoscere una lingua estera.

Roma, dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 14 settembre 1874.

Per il Ministero: Bonfadini.

Notizie Italiane

ROMA — L' on. deputato Lancia di Brolo fu nominato direttore generale del demanio e delle tasse.

— Recano i giornali di Roma che quella piazza commerciale è inquieta per il fallimento di cinque Case, fra cui due Istituti di credito. Si parla di altri due fallimenti, nonchè della fuga di taluni cospicui negozianti.

TORINO — Ieri l' altro il principe Milano si recava all' una a visitare la R. Galleria d' Armi accompagnato dal generale Seyssel. Quindi alle tre a Soperga ove l' abate Stellardi fece gli onori della Basilica.

Ieri poi alle tre recavasi al Regio Museo d' Artiglieria, ove si trovò a riceverlo il generale Bonelli.

Alla sera si recava, col ministro degli esteri e suo seguito, alla Villa Rignon, ove il sindaco lo aveva invitato ad un pranzo di gala.

FIRENZE 19. — Questa mattina è passato dalla nostra stazione S. E. il presidente del Consiglio, che si reca a Torino per conferire con l' Augusto Capo dello Stato; epperò l' arrivo di S. M. il Re fra noi sarà ritardato di qualche giorno.

Sappiamo che l' onorevole Minghetti sottoporrà alla firma reale i decreti per lo scioglimento della Camera e la convocazione dei comizii.

MESSINA — Siamo assicurati che alcuni membri del presente e del passato consiglio provinciale di Messina, costituendosi da per loro in commissione, hanno l' intendimento di recarsi in Roma, onde perorare presso il ministero la causa del consiglio, e scongiurare, s' è possibile, un nuovo scioglimento di esso.

VERONA 19 — L' *Adige*, annunzia che il generale Pianell è partito da Verona per la Germania.

MANTOVA, 19 — Monsignor Rota è stato oggi accompagnato alle carceri per scontarvi la pena di sei giorni di prigione, a cui fu condannato.

Notizie Estere

FRANCIA — I giornali bonapartisti recano una lettera piuttosto impertinente del signor Berger al ministro dell' interno, dalla quale rilevasi che egli si ritira dalla lotta del Maine-et-Loire. Non dice niente in favore di quale candidato egli desista.

— La polizia ha fatto ritirare dalle vetrine dei librai il ritratto del conte di Chambord con sotto lo scudo dai fiordalisi. L' *Union* dice che questa misura fu presa dietro le istanze dei bonapartisti.

La polizia ha poi sequestrato martedì tutte le fotografie del Bazaine esposte alle botteghe dei negozianti di stampa.

AUSTRIA-UNGHERIA — Si crede che gli arditi navigatori polari del *Tegethoff* potranno fare il loro ingresso a Vienna il giorno 24 corrente.

Si apparecchiano loro, come è noto, splendide accoglienze e fu tra altro deliberato di offrire loro un dono d' onore, per il cui acquisto il Consiglio Comunale di Vienna ha preso l' iniziativa con una somma di 5 mila fiorini.

Se fa sempre piacere il vedere tenuti in alto onore i cultori della scienza, qui è oltre ciò da avvertire che parecchi di quei coraggiosi navigatori sono italiani dell' Adriatico, nostri connazionali, e quindi le onorificenze ad essi tributate si riflettono in parte anche sopra l' Italia.

SPAGNA — La *Correspondance Universelle* dichiara infondato il dispaccio del *Times*, secondo cui il corpo d' esercito del generale Luserna si sarebbe sollevato contro il suo comandante. Verun fatto di tal natura ebbe luogo.

Lo spirito delle truppe regolari è sempre eccellente, e l' attività che regna da qualche tempo nell' esercito spagnuolo fa presentire una seria e prossima ripresa delle ostilità sulla linea dell' Ebro.

BELGIO — Il duca di Tetuan, inviato spagnuolo recentemente accreditato a Bruxelles, non ha perduto il suo tempo. Egli richiamò l' attenzione del governo belga sulla spedizione d' armi pei carlisti inviate per mare da Anversa.

Il duca era d' altronde benissimo informato. Egli segnalò fra gli altri il piroscafo inglese viaggiante sotto bandiera francese « *Notre Dame des Fourrieres* » capitano Crookwell, come uno di quei navigli di contrabbando che fingevano di trasportar vetri ma si caricavano realmente d' armi pei carlisti. Il ministro degli esteri non perdette un minuto, telegrafò ad Anversa e diede un ordine severo, di trattenere la nave. Ma al giungere dell' ordine ministeriale, la nave era già partita.

GIAPPONE — Il 10 agosto p. p. si è aperto il nuovo Parlamento imperiale; è probabile che a quest' ora vi sarà stata discussa la questione della Formosa, che pare terminerà con un accordo, malgrado che i giornali inglesi seguino sempre armi ed armati.

STATI UNITI D' AMERICA — Scrivono da Nuova York, 5 settembre:

« Il massacro di Trenton nel Tennessee, ebbe un orribile riscontro nella Luigiana.

L' attentato è tanto più orribile in quantochè le vittime non erano nemmeno supposti rivoltosi: erano funzionarii di colore della parrocchia del Fiume Rosso. Arrestati da una comitiva di bianchi, vennero carcerati a Coushatta. Vollero inviarli a Shreveport. Lungo il cammino, la scorta fu dispersa da una cinquantina di sedicenti Texiani, che appiccarono sul luogo gl' infelici prigionieri. Le vittime sono lo sceriffo, l' esattore delle tasse e sei altri funzionarii.

« Gli amici dell' ordine rivolgono invano i loro sguardi verso il Governo federale. Si tenne a Menfi un gran *meeting*. Jefferson Davis e gli altri oratori espressero il loro orrore per gli assassini. L' Assemblea chiese, nelle sue risoluzioni, la pronta punizione de' rei.

« Lettere particolari ricevute dalla Nuova Orléans lasciano presentire uno scoppio vicino, le cui conseguenze sarebbero incalcolabili. I due governi che sono di fronte, sono ben lontani dal disarmare. Le truppe federali sembrano disposte a rimanere spettatrici della lotta che può impegnarsi. La razza nera, eccitata dai *carpet baggers*, è più che mai provocatrice. »

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 16 Settembre nella sua parte ufficiale, conteneva:

---

mantenersi in buon viso agli abitanti di V** Aggiunse ancora che farebbe tosto punire il Morini e Federico, e ne darebbe la cura al Commissario, facoltizzandolo a lasciare libero il solo Tullio.

Germano tentò viemmeglio di assicurare l' ufficio di polizia superiore sul conto del suo signore, ed anche di offrire a questo il mezzo per favorire l' amico di Elvira, senza punto mancare al dovere, e non destando sospetti.

Al Dazzari riuscì facile, nella notte seguente alla mattina del suo colloquio con Germano, di rendere libero Tullio, senza che di questo arbitrio gli si chiedesse contezza. Di più ordinò che il Morini e Federico non venissero trattati duramente. L' istruttoria del processo la fece camminare lentamente, acciò molti altri congiurati potessero sfuggire alle ricerche.

In tutto questo il Commissario serbò una tranquillità veramente sorprendente; non temette per nulla Germano, e se pur talvolta attraversavagli la mente qualche triste pensiero, lo discacciava sorridendo.

Moveva audacemente verso la catastrofe, che si sarebbe di se stesso costrutta, ove il galeotto non avesse fatto in modo, che questa fosse solo nella mente del suo signore. — Sfidare così impunemente il pericolo d' essere dimesso e catturato è strano. Essere risoluti a tal punto è cosa che mette in pensiero. Il Dazzari sapendosi innocente, era le mille miglia lontano da quello che aveva concertato Germano; doveva pur riflettere all' operato suo, pensare che di tutto ciò ne doveva dar contezza.

Nulla di tutto questo.

Interessatissimo per Tullio, non prestò neppur attenzione alle parole del galeotto pronunciate distintamente. Gli diede commiato solo quando costui si permise ricordargli cosa che gli punse forte il cuore. Quest' afflizione fu un baleno: allontanatosi Germano sentissi nuovamente sereno.

Valerio certo operava in virtù di una forza latente, la quale lo guidava a sua insaputa. Ubbidiva ad una voce il cui suono non giungeva al suo orecchio; sembrava tutto chiuso in un pensiero unico, e fissò lo sguardo ad una meta a cui sforzavasi giungere non curando i pericoli.... Era come cieco i cui passi sono regolati dall' esperienza.

Il Dazzari faceva tutto istintivamente.

Chi lo domina, qual concetto ha in mente?

Tutte le nostre azioni hanno uno scopo. L' uomo si muove dopo un raziocinio. Fattosi sentire un bisogno, lo intelletto lo esamina, la volontà sta lì finchè non le sia tolto il freno; consentitale la libertà, ecco compiersi l' azione. Però vi hanno di tali movimenti involontari che la materia eseguisce liberamente, e la volontà non vi si può opporre. Le azioni del Dazzari sembravano di questo genere.

Disporre tutto perchè Tullio riacquistasse la libertà fu pel Commissario cosa che non ebbe d' uopo d' esame, di commenti, non fu necessario dire « si faccia » Era un bisogno, una necessità, una legge fisica. Dopo d' aver udito le parole di Elvira, videsi dinanzi agli occhi ogni cosa disposta; non affaticò per nulla a soddisfare alla sua promessa: il trovare poi che tutto era a seconda de' suoi desideri, soddisfece alla promessa come se fosse un nonnulla.

Germano diligente osservatore, e che aveva preparato di sua mano questo stato dello spirito in Valerio, sorrideva di contentezza attendendo tranquillo il momento di sorprendere Valerio. Sicuro di felice successo si tenne per tutto quel giorno in disparte acciò non suscitare diffidenze nel suo signore. Vide in sull' imbrunire comparir Tullio scortato da due poliziotti e poi verso la mezzanotte esser messo in libertà. Seguì in quella notte il commissario durante una passeggiata lungo il Po, e s' accorse che Oberto, Tullio e Clotilde guadagnarono la sponda destra senza che le vedette dessero l' allarme.

Era alta la notte quando i fuggiaschi tentarono toccare la terra libera; spirava un fredda brezza, il cielo era cupo. Il Dazzari immobile seguiva collo sguardo la barchetta; man mano che il tonfo dei remi giungevagli sempre più indistinto, avanzavasi verso le acque tendendo l' orecchio. Come tutto si confuse col mormorio dell' acque, ed il susurro che il vento faceva scherzando tra i cespugli qua e là seminati lungo la sponda, Valerio mise un lungo sospiro, proferendo:

— È libero!

Fu il primo accento in tutto quel giorno che uscigli dalle labbra, avvertito dallo spirito. Era adunque la conclusione d' un concetto lungamente elaborato, era come il « bravo! » che talvolta ci sfugge dalle labbra allorchè le cose vanno a nostro modo?

Germano lo credette, e decise penetrare per la breccia che si era aperta da sè il Dazzari.

Rifacendo il cammino, cosa meditò il galeotto?

(Continua)

La legge che autorizza il Governo del re a dare esecuzione alla Convenzione monetaria fra l'Italia, il Belgio, la Francia e la Svizzera.

R. decreto che stabilisce la composizione dell'equipaggio delle RR. corazzate *Palestro* e *Principe Amedeo* allo stato d'armamento completo e di disponibilità.

Cronaca e fatti diversi

Il 20 settembre è passato in mezzo a molta calma; decisamente gl'italiani non sono un popolo chiassoso, e vanno dimenticando le abitudini delle dimostrazioni e delle illuminazioni. Tanto meglio, se questo racchiudersi dello spirito pubblico è sintomo di positivismo operoso e di serietà patriottica.

Come cronisti, faremo menzione di case imbandierate, dei pubblici stabilimenti pavesati a festa ed illuminati, dei concerti della Banda Civica, e di una epigrafe di Guerrazzi fatta affiggere ai muri della città per cura del signor Lodi, ad ammonimento che «il prete non è mai tanto vivo come quando par morto».

Centenario di Michelangelo Buonarotti. — Apprendiamo dai Giornali di Firenze che il Comitato per le feste Michelangiolesche terrà prossimamente un'adunanza onde trattare sull'opportunità di protrarre al settembre 1875 le dette feste che dovevano aver luogo nel maggio, vista la coincidenza del Centenario che verrà celebrato in Ferrara in onore di Ludovico Ariosto.

Disgrazie. — Nel pomeriggio di Sabato un cane ritenuto idrofobo percorreva le vie della città morsicando quanti cani incontrava per la via e che si facevano accedere a non meno di 20.

Alcuni di questi vennero fatti tosto uccidere dai proprietarj, altri vennero portati in osservazione al canile, e gli accalappiatori procedevano nella giornata di jeri al sequestro di quanti cani venivano indicati per essere stati morsicati. — La fosse pur finita così, che purtroppo dobbiamo registrare una disgrazia.

Certa signora Rossi che sul far della sera se ne veniva dai Pubblici Giardini con un piccolo cagnolino fra le braccia, incontrata dalla furiosa bestia venne essa pure addentata riportando cinque ferite tra escoriazioni e lacerazioni profonde al l'avambraccio destro. Le ferite vennero prontamente cauterizzate e sperasi non le apporteranno funeste conseguenze. Il cane benchè vivamente inseguito nella sua fatale escursione, potè fuggirsene da Porta Mare e dileguarsi per le prossime campagne.

Beneficenza. — Per filantropica iniziativa dei signori Luigi Frassoldati e Vandini Giuseppe si è aperta una colletta a vantaggio di Giovanni Soriani che ha sofferto danno per incendio di oggetti pirotecnici.

Le offerte si portano all'Ufficio della *Gazzetta Ferrarese*.

Ecco la prima lista delle oblazioni:

Frassoldati Luigi	L. 0. 50
Tabacchi Gaetano	» 0. 20
Bosatti Gaetano	» 0. 25
Callegari Aldo	» 0. 20
Pancaldi Vincenzo	» 0. 20
Vandini Giuseppe	» 0. 20
Tomasini Nicola	» 0. 20
Civolani Gaetano	» 0. 50
Fagioli Guglielmo	» 0. 50
Barbieri Ercole	» 0. 50
Carletti Alessandro	» 0. 20
Tassini Giuseppe	» 0. 25
Zappaterra Antonio	» 0. 60
Negrisoli Giuseppe	» 0. 20
Soriani Antonio	» 0. 20
Molinari Pietro	» 0. 50
Ruffoni Guglielmo	» 1. 00
	L. 6. 20

Lista dei giurati. — Il ff. di Sindaco ha emanato il seguente avviso:

L'Art. 41 del Regolamento 1.° Settembre corrente per l'attuazione della Legge 8 Giugno 1874 sui Giurati proroga, per quest'anno a tutto il 30 Ottobre, l'iscrizione dei Cittadini sul Registro a questo scopo aperto nell'Ufficio di Stato Civile.

Richiamandomi pertanto alle disposizioni contenute nel precedente Manifesto in data 14 Luglio, invito tutti coloro che si trovano nelle condizioni volute dalla Legge 8 Giugno, ad iscriversi prontamente, ove non l'avessero già fatto; avvertendo che tale iscrizione deve essere fatta di mano propria dai singoli cittadini; e ciò per non incorrere nell'ammenda di L. 50, sancita dall'art. 23 della Legge 8 Giugno 1874 sopraccitata.

Liste elettorali politiche. — Dal ff. di Sindaco è stato pubblicato l'avviso seguente:

Avendo il Comunale Consiglio riveduto le Liste Elettorali Politiche, restano le medesime ostensibili presso questo Ufficio di Stato Civile, a tenore del disposto dagli Articoli 32 e 33 della Legge 17 Dicembre 1870.

Si avverte che vi è tempo fino a tutto il 4 Ottobre p. v. per chiunque volesse prenderne cognizione, o muovere reclami in proposito.

Errata corrige. — Nel numero di Sabato alla linea 15 della prima colonna fu stampato: *colle forze*; leggasi invece: *colla forza.*

Teatro Tosi-Borghi. — La Compagnia diretta dal Bartoletti agisce da due sere in mezzo ad un discreto concorso del pubblico — Questa sera oltre alle pantomime e gli esercizi ginnastici avranno luogo vari esperimenti di lotta col valentissimo Bartoletti.

Congresso Tipografico. — Il giorno 20 corrente e sino al 24 si terrà in Milano il primo Congresso degli operai tipografi italiani. Le Società tipografiche e tutte le tipografie possono essere rappresentate da un operaio tipografo. L'ordine del giorno è così stabilito: 1. Costituzione dell'ufficio; 2. Lettura della relazione sulle condizioni degli operai tipografi di Milano; 3. Revisione dello Statuto dell'Associazione fra gli operai tipografi italiani e discussione intorno ai seguenti quesiti: Far partecipare l'associazione ai piccoli centri; porre un freno all'ammissione degli apprendisti nelle tipografie e loro grado d'istruzione; abolizione delle tipografie negli istituti di beneficenza e case di pena; tariffa unica; lavoro in accomandita; impiego delle donne quali mettifogli e prendifogli; abolizione del lavoro domenicale e riconoscimento delle Società di tariffa.

La Direzione delle Poste annunzia che le corrispondenze per la Nuova Zelanda avranno corso da Brindisi soltanto per la via di Point-de-Galles e Melbourne ogni quattro lunedì, dal 5 del prossimo ottobre.

Un eccidio. — La *Presse* di Vienna del 14, narra che Filippo Blum, fratello del celebre deputato tedesco Roberto Blum, fatto fucilare per ordine di Windisgraetz, avvelenò sua moglie, sua figlia giovinetta di 16 anni, suo figlio d'anni 14, un altro giovinetto ch'era in pensione e infine avvelenò sè stesso. La città di Praga, testimone dell'orribile caso, è profondamente commossa.

Credesi che dispiaceri di famiglia abbia spinto il Blum a così atroce misfatto.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
19 Settembre

Nascite — Maschi 4 - Femmine 3 - Tot. 7.
Nati-Morti — N. 0.

Pubblicazioni di Matrimonio

Proli Antonio fu Angelo con Guerzoni Armilda Erminia di Domenico — Aldrovandi Cesare di Agostino con Silva Luigia Esposta — Negri Dario fu Giuseppe con Antonioli Maria di Giovanni — Secchieri Gaetano fu Luigi con Varani Carlotta fu Giacomo — Sitta Carlo fu Pietro con Spadoni Maria Luigia fu Carlo — Parravicini Giuseppe fu Paolo con Prini Apollonia di Francesco — Zamperini Luigi fu Francesco con Cevolani Elvira fu Eugenio — Cavallini Ercole di Giuseppe con Romagnoli Lavinia fu Camillo — Baldassari Ing. Ippolito fu Luigi con Ricci Giulia di Giacomo — Scanavini Antonio fu Antonio con Bignozzi Agata di Ermano.

Matrimoni N. 0.

Morti — Barbaro Carlo di Venezia, di anni 62, pensionato conjugato (apoplessia) — Baldi Giovanni di Borgo S. Giorgio, di anni 45, domestica, moglie di Evangelisti Pietro (pneumonite sinistra) — Antinori Luigia di Boara, di anni 49, villica, vedova, di Zagatti Pietro (cachessia).

Minori agli anni sette N. 0.

20 Settembre

Nascite — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni N. 0.

Morti — Mantovani Angelica di Ferrara di anni 60 giornaliera, moglie di Pagliarini Giuseppe (tisi da catarro intestinale) — Dolfini Giacomo di Sette Polesini, di anni 20, villico, celibe (pneumonite lenta sinistra).

Minori agli anni sette N. 2

REGIO LOTTO

Estrazioni del 19 *Settembre* 1874

ROMA	—	34	22	45	82	11
FIRENZE	—	28	3	80	31	43
TORINO	—	5	60	32	49	11
MILANO	—	47	27	70	64	17
VENEZIA	—	16	75	12	11	76
NAPOLI	—	21	73	43	30	55
BARI	—	43	5	22	67	76
PALERMO	—	68	69	22	63	36

Giuseppe Sirtori

La notizia della morte di *Giuseppe Sirtori* contrista tutta l'Italia, di cui egli era eminente cittadino, e in particolare l'esercito, che lo annoverava fra' suoi generali più valorosi.

La vita del Sirtori fu tutta per l'indipendenza, per la libertà del suo paese.

Avviato fin da giovanetto nella carriera ecclesiastica, se ne allontanò quando per mente più matura si accorse di non esservi chiamato.

Carattere franco, indipendente, fece spesso sagrifizio de' suoi principii per devozione alla patria, supremo de' suoi pensieri.

Cospiratore, poi esule, anche in terra lontana il suo cuore non batteva che per essa.

Soldato e generale, la fortuna non sempre gli arrise; ma nessuno lo superava in valore: contro il pericolo, la sua pareva sovente audacia di fatalista.

Milano, sua patria, che altamente lo amava e stimava, lo mandò cinque volte deputato al Parlamento.

L'Italia depone sulla sua tomba la corona degli eroi.

Nostro telegramma particolare

Bologna 21/9 8. 50

Il Sindaco di Bondeno ieri nel presentarsi al Congresso Pedagogico per ritirare la medaglia conferita al Municipio di Bondeno venne applaudito freneticamente. Così pure il marchese G. Pepoli.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

non ancora pubblicati:

Roma 19. — Il generale Sirtori è morto improvvisamente.

Parigi 18. — I deputati Ernoul, Chesnelog e Costa di Beauregard si recano a Roma.

Thiers partirà lunedì per l'Italia.

Santander 18 — Gli ufficiali della cannoniera inglese *Fly* assistettero ad un banchetto dato dai tedeschi di stazione a Bilbao. Le navi tedesche ritorneranno a Portugalete.

Saint Quentin 18. — Mac Mahon è stato accolto con le grida di *viva Mac Mahon e la Repubblica.* Il discorso del sindaco disse che le popolazioni attendono nell'assemblea il consolidamento delle istituzioni attuali. Il deputato Henry Martin presentando la deputazione dell'Aisne disse che il paese desidera che le istituzioni siano conformi allo spirito democratico. Mac Mahon rispose che compirà il mandato affidadogli.

Mac Mahon è ripartito per Parigi.

Roma 19 — Minghetti è partito stamane per Torino onde conferire col re.

Pest 19. — Domenica l'imperatore riceverà a Buda in udienza solenne il ministro di Spagna Mazo.

Berna 18. — Il Congresso postale stabilì le regole per le corrispondenze raccomandate, decise di limitare la franchigia postale alle spedizioni per il servizio postale. Ieri la sottocommissione discusse la questione dell'abolizione delle tasse di transito ma non potè accordarsi. La Francia e l'Inghilterra si astengono.

Lisbona 18. — I giornali parlando del progetto attribuito a Bismark di comperare l'alleanza della Spagna colla realizzazione dell'unione iberica, la combattono vivamente anche nel caso che si faccia colla elezione del re di Portogallo al trono di Spagna.

I giornali rimproverano il Governo per la sua inazione. La democrazia domanda quali precauzioni prenda, e quali alleanze cerchi. Alcuni giornali domandano l'organizzazione militare nazionale, permettente in un dato momento di costituire un grande esercito.

Nuova Orleans 18. — La città è tranquilla. Machennery e Kellog ebbero una conferenza, da cui ne risultò una transazione.

Le truppe federali resteranno nella città 5 giorni.

Kellog è stato installato nuovamente governatore della Luigiana.

Belgrado 18. — I giornali parlando degli armamenti della Turchia, invitano il Governo ad armare esso pure, altrimenti la sicurezza della Serbia sarebbe minacciata.

Il principe Gortschakoff informò il principe Milano, che la Russia riconosce il diritto della Serbia di conchiudere trattati di Commercio.

Torino 19. — È stata inaugurata la grande fiera ed esposizione agricola, coll' intervento del principe di Carignano.

Il ricevimento del principe di Serbia avrà luogo domani.

Ultimi Telegrammi

Roma 20. — *Santander* 19. — Gli ufficiali tedeschi accompagnati dal generale Morales visitarono le fortificazioni di Bilbao. Le cannoniere *Albatros Nautilus* giunsero a Portugalete. Si crede che conducano il console tedesco a Bajona.

Mantova 19. — Monsignor Rota è stato oggi accompagnato alle carceri per scontare la pena di 6 giorni di prigione a cui era condannato.

New-York 19. — È scoppiato un incendio in un molino a Fallriver. Vi sono 29 morti e 30 feriti. Le perdite sono valutate a 500,000 dollari.

Torino 20. — Il principe di Serbia è stato ricevuto da S. M. il re in forma affatto privata.

Minghetti e Visconti sono arrivati.

S. M. il Re parte per Sommariva.

Wiesbaden 20. — L' imperatore concesse l'amnistia al curato Francis Augustin che è stato messo in libertà, ed è partito per la Francia.

Kiel 20. — L' imperatore è arrivato. Dappertutto fu accolto entusiasticamente.

Deputazioni dello Schleswig Holstein vennero a salutarlo. La città è imbandierata.

Roma 20. — All' inaugurazione della Lapide commemorativa dei soldati morti il 20 settembre 1870 per iniziativa della guardia nazionale, assistevano i ministri dell' interno e d' agricoltura, il prefetto, il Municipio, le rappresentanze dell'esercito e della guardia nazionale. Venturi disse che la morte di quei valorosi fu la vita nostra, ed il compimento dell'unità della patria, che sapremo mantenere col rispetto alle leggi, coll' ordine e coll' amore al primo cittadino d' Italia. *(Applausi ed evviva al Re)*.

Grande concorso della guardia nazionale e della popolazione.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.